

Viene salvato dal naufragio dall'Eucaristia

SAN SATIRO

IV SECOLO

È lo stesso Sant'Ambrogio a descriverci questo Miracolo Eucaristico di cui fu protagonista il fratello Satiro nella sua opera *De excessu fratris Satyri*. San Satiro riesce a salvarsi da un naufragio grazie all'Eucaristia.



San Satiro e l'Eucaristia



Sant'Ambrogio scrive riguardo il fratello Satiro: «Che devo dire della sua osservanza del culto di Dio? Un fatto basterà. Prima ancora di essere iniziato completamente ai sublimi misteri, fu travolto da un naufragio. Allorché la nave su cui viaggiava si incagliò su un bassofondo di scogli e ormai tutt'intorno i flutti la sfasciavano, egli non ebbe paura della morte, ma di una sola cosa, di dover abbandonare la vita senza nutrirsi dei Sacri Misteri. Perciò, chiese a coloro che sapeva iniziati al Divino Sacramento dei fedeli l'Eucaristia che nascose in un fazzoletto che si legò al collo. Poi si gettò in mare cercò una tavola staccatasi dalla compagine della nave per aggrapparvisi e non nuotò per salvarsi, perché aveva cercato le armi della fede sola: ritenendosi da questa sufficientemente protetto e difeso, non desiderò altri aiuti.

Poi, appena si fu salvato dai flutti e giunse sulla terraferma, riconobbe il Capo al quale si era affidato. Appena ebbe salvato se stesso ed ebbe saputo che si erano salvati tutti i suoi servi, senza rammaricarsi per i beni perduti, si recò alla chiesa di Dio per ringraziare per la sua salvezza e conoscerne i *Misteri Eterni*, dichiarando che nessun dovere è maggiore di quello della riconoscenza... Egli che aveva sperimentato il grande aiuto dei *Misteri Celesti* avvolti in un fazzoletto, gran cosa stimava riceverli con la bocca e accoglierli nel più profondo del cuore!».